

Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2018, n. 31-8184

**Art. 5 della l.r. n. 23/2008. Modificazione all'allegato di cui alla D.G.R. n. 11-1409 del 11 maggio 2015 e sm.i, con esclusivo riferimento alle competenze dei Settori Affari internazionali e Cooperazione decentrata, A1503A- Formazione professionale e A1504A- Standard formativi e orientamento professionale, rispettivamente articolazioni delle Direzioni A12000 e A15000.**

A relazione dell'Assessore Ferraris:

Con la legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008 è stata stabilita la nuova disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e sono state fissate disposizioni concernenti la dirigenza e il personale regionale. In particolare, detta legge, all'art. 3, individua le fonti che disciplinano l'organizzazione regionale. Il dispositivo distingue le materie oggetto di regolamentazione diretta da parte della legge dalle materie oggetto di regolamentazione ad opera di provvedimenti di organizzazione, di competenza della Giunta regionale e dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio per i rispettivi ambiti di competenza, dalle materie oggetto di definizione ad opera di atti di competenza dei dirigenti.

Sono demandate ai provvedimenti di organizzazione la specifica disciplina delle linee di organizzazione e della gestione del personale, nonché l'individuazione e l'istituzione delle strutture organizzative dirigenziali.

Visto l'art. 5 della citata legge regionale che stabilisce che con provvedimento della Giunta regionale vengano individuate il numero e le attribuzioni delle strutture dirigenziali stabili del medesimo ruolo;

vista la D.G.R. n. 10 - 9336 del 1 agosto 2008 recante per oggetto: "Approvazione del provvedimento organizzativo che disciplina le materie di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

considerato, nello specifico, quanto richiamato all'art. 1, comma 3, del provvedimento organizzativo sopra richiamato, con particolare riferimento alle modalità ed ai criteri relativi all'istituzione, modificazione e soppressione di settori regionali;

richiamato inoltre, l'allegato della D.G.R. n. 11-1409 del 11 maggio 2015 e sm.i che individua le Direzioni regionali ed i Settori, nonché, per ogni struttura, le rispettive declaratorie;

richiamate, in particolare le declaratorie dei seguenti Settori rispettivamente assegnati alla Direzione "A12000- Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale" e alla Direzione A15000 – "Coesione Sociale":

- A1201A - Affari internazionali e Cooperazione decentrata
- A1503A - Formazione professionale
- A1504A - Standard formativi e orientamento professionale;

considerato inoltre l'ambito di funzioni ascritte al Settore "A1201A- Affari internazionali e Cooperazione decentrata", e, in particolare le attività riferite allo sviluppo su scala internazionale della competitività del sistema economico regionale, e valutato necessario prevedere l'ulteriore potenziamento delle funzioni di coordinamento riferite alla elaborazione e progettazione degli interventi di sostegno multisettoriale rivolti al tessuto imprenditoriale della Regione attualmente in essere;

vista inoltre la declaratoria del Settore “A1504A - Standard formativi e orientamento professionale” e considerato necessario adeguarne i contenuti con riferimento in particolare alla complessità delle funzioni connesse alla promozione della qualità dell'erogazione dei servizi di orientamento, riqualificazione e aggiornamento professionale;

vista altresì la declaratoria delle funzioni ascritte al settore “A1503A- Formazione professionale” e valutato necessario, ai fini di una maggiore coerenza e sistematicità tra le materie trattate, aggiornarne i contenuti;

preso atto, con riguardo alle modifiche sopra descritte, di quanto rappresentato rispettivamente dalla Responsabile della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale (nota acquisita agli atti con n. prot. n. 21388/A1008C del 29 novembre 2018) e dal Responsabile della Direzione “Coesione sociale” con nota prot. n. 52597/A15000 del 20 novembre 2018;

ritenuto, pertanto, con esclusivo riferimento all'assetto delle competenze ascritte ai Settori, A1201A - Affari internazionali e Cooperazione decentrata, A1503A - Formazione professionale e A1504A - Standard formativi e orientamento professionale, di modificare, l'allegato al provvedimento deliberativo n. 11-1409 del 11 maggio 2015 e s.m.i già richiamato, come risulta dall'allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante, che ne riporta le rispettive nuove declaratorie delle funzioni;

visti in particolare gli artt. 6, 10 e 11 relativi all'assetto organizzativo delle strutture stabili dell'Ente;

visto l'art. 1 del provvedimento organizzativo approvato con la citata D.G.R. n. 10 - 9336 del 1 agosto 2008 ed in particolare i commi 1, 3 e 6, relativi ai criteri per la modificazione delle strutture dirigenziali stabili ed ai contenuti dei provvedimenti di modifica delle strutture;

stabilito di determinare, con riferimento specifico ai Settori di che trattasi la data di decorrenza dell'operatività delle modificazioni in argomento nel giorno successivo all'approvazione del presente provvedimento;

precisato che gli incarichi attualmente ricoperti dai dirigenti Responsabili dei Settori in argomento rimangono invariati anche successivamente alle variazioni oggetto del presente provvedimento;

informata la competente Commissione consiliare e le Organizzazioni sindacali;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17.10.2016;

quanto premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

*delibera*

- di modificare l'allegato al provvedimento deliberativo n. 20-2125 del 21.09.2015 e s.m.i con esclusivo riferimento all'assetto delle competenze ascritte ai Settori richiamati in premessa,

come risulta dall'allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante, che ne riporta le rispettive denominazioni e declaratorie delle funzioni;

- di determinare, con riferimento specifico ai Settori di che trattasi la data di decorrenza dell'operatività delle modificazioni in argomento nel giorno successivo all'approvazione del presente provvedimento;

- di precisare che gli incarichi attualmente ricoperti dai dirigenti Responsabili dei Settori in argomento rimangono invariati anche successivamente alle variazioni oggetto del presente provvedimento;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

## **DIREZIONE A12000-GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

### **SETTORE A1201A-AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA**

Compete al Settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione regionale ed in conformità agli obiettivi fissati dagli organi di governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

- relazioni istituzionali con Paesi esteri e con organismi internazionali, governativi e non, o derivanti dall'appartenenza a reti e associazioni ivi incluso il coordinamento dei rapporti a carattere transfrontaliero con la Svizzera;
- coordinamento e organizzazione delle attività a valenza internazionale, coordinamento delle attività volte ad assicurare la partecipazione regionale ad eventi di rappresentanza da o verso l'estero (missioni istituzionali e/o imprenditoriali, visite, grandi eventi, Expo, ecc.) anche in raccordo con le altre Direzioni regionali per le materie di rispettiva competenza;
- predisposizione di accordi a valenza internazionale, gemellaggi e supporto alle attività conseguenti anche in raccordo con le altre Direzioni regionali per le materie di rispettiva competenza;
- elaborazione e realizzazione delle iniziative di cooperazione e solidarietà internazionale finalizzate alla promozione e all'educazione alla pace e allo sviluppo, ivi inclusi gli interventi per emergenze internazionali , e raccordo con organismi locali, nazionali, e internazionali per tali attività;
- coordinamento delle attività di internazionalizzazione; sostegno multisetoriale, istituzionale e finanziario, al tessuto imprenditoriale per il consolidamento su mercati strategici anche attraverso l'elaborazione di progetti e strumenti di finanziamento nell'ambito di programmi regionali, nazionali, comunitari e internazionali; coordinamento ed organizzazione delle iniziative di promozione, diffusione e conoscenza su scala internazionale degli strumenti e delle opportunità per l'attrazione degli investimenti sul territorio piemontese;
- relazioni operative con Ceipiemonte;
- raccordo con istituzioni ed organismi per gli italiani all'estero, attuazione della normativa regionale in materia di emigrazione e dei Musei ad essa dedicati.

**DIREZIONE A15000- COESIONE SOCIALE****SETTORE A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Compete al Settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione regionale ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

- programmazione e gestione, anche in attuazione della L.R. 23/2015, delle attività in materia di formazione professionale e di istruzione e formazione professionale, attraverso la proposta di atti di indirizzo e dei relativi strumenti di attuazione sostenuti dal FSE e/o da altre fonti di finanziamento, con riferimento ai seguenti ambiti:
- formazione iniziale rivolta ai giovani finalizzata all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e alla prevenzione della dispersione scolastica, attraverso percorsi curricolari e interventi di supporto/sostegno anche in modalità duale;
- attività di formazione rivolta a lavoratori disoccupati o inoccupati, a giovani e adulti privi di qualificazione di base o di diploma, a persone in situazione di svantaggio e fasce deboli della popolazione (disabili, giovani a rischio, stranieri), in particolare attraverso corsi di qualificazione/specializzazione professionale;
- percorsi formativi di rafforzamento dell'occupabilità, attivati anche in collaborazione con i servizi per il lavoro, mirati a supportare la permanenza, l'ingresso o il reingresso nel mercato del lavoro, finalizzati al conseguimento di una qualifica, una specializzazione professionale, un'abilitazione professionale, alla preparazione alle patenti di mestiere o all'aggiornamento delle competenze funzionale all'inserimento o reinserimento lavorativo;
- attività di formazione permanente rivolta a lavoratori che di propria iniziativa intendano aggiornarsi, qualificarsi o riqualificarsi, attraverso percorsi di formazione e aggiornamento delle competenze;
- attività di formazione continua a iniziativa delle imprese, rivolte ai dipendenti, collaboratori o titolari delle stesse, finalizzate all'accrescimento delle competenze e/o alla riqualificazione professionale
- attività di formazione professionale per apprendisti in tutte le sue diverse articolazioni: apprendistato professionalizzante, per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione, per il conseguimento del diploma di scuola secondaria di secondo grado, alto apprendistato;
- attività inerenti l'alta formazione (Istruzione e formazione tecnica superiore – IFTS - e Istruzione Tecnica Superiore – ITS, anche in apprendistato e attivazione di interventi formativi attinenti alle politiche della ricerca e dell'innovazione, in collaborazione con le altre direzioni competenti;
- iniziative formative transnazionali e interregionali, anche nell'ottica della mobilità geografica e per l'attuazione dei programmi comunitari in materia di formazione;
- collaborazione con i settori competenti in materia di orientamento professionale, istruzione e lavoro e con il contributo di IRES Piemonte per le attività di studio e ricerca per l'individuazione e l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi;
- analisi degli esiti in termini di efficacia, efficienza e finalizzazione degli interventi realizzati;
- collaborazione con i Settori competenti per materia e con l'USR per l'attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali statali;
- attività di informazione relative alle materie di competenza, anche attraverso la comunicazione istituzionale e la produzione e la produzione e distribuzione di materiale divulgativo mirato;
- attività di raccordo e collaborazione, ai fini di un'ottimale programmazione delle attività formative, con i soggetti istituzionali, gli operatori del settore, le parti sociali e gli atenei;
- supporto e collaborazione all'attività di coordinamento esercitata dall'Ufficio scolastico regionale in materia di alternanza scuola-lavoro.

## SETTORE A1504A - STANDARD FORMATIVI E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Compete al Settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

- elaborazione standard formativi e standard professionali, con particolare riferimento alle attività di manutenzione del Repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard e del suo raccordo e integrazione con il Repertorio Nazionale istituito con d.lgs 13/2013;
- definizione ed evoluzione del sistema certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi anche in riferimento all'acquisizione e certificazione delle competenze in ambito informale e non formale in raccordo con l'articolazione dei servizi per il lavoro e la formazione professionale;
- riconoscimento dei corsi di cui all'art. 14 della l.r. n. 63/1995: definizione e aggiornamenti della regolamentazione regionale, gestione dei procedimenti amministrativi di competenza regionale; monitoraggio e vigilanza dei corsi riconosciuti;
- gestione misure compensative per i titoli abilitanti acquisiti all'estero ai sensi del d.lgs 206/2007
- programmazione coordinamento e gestione, per quanto di competenza, delle azioni di orientamento nelle fasi di transizione scolastica e professionale, anche in riferimento alla lotta contro la dispersione attraverso le specifiche azioni previste dalla programmazione delle risorse del FSE, in collaborazione con le istituzioni della Pubblica Istruzione, i settori competenti in materia di formazione professionale e servizi per il lavoro e i relativi enti strumentali;
- definizione del sistema regionale delle valutazioni degli apprendimenti, aggiornamento delle prove d'esame, della composizione delle Commissioni d'esame;
- istituzione delle Commissioni esaminatrici di cui all'art. 24 della l.r. 63/1995 per corsi a gestione regionale sia finanziati che riconosciuti;
- definizione, aggiornamento e rilascio degli attestati di qualificazione professionali previsti dalla normativa sulla certificazione delle competenze;
- regolamentazione dei percorsi di qualifica regionale istruzione e formazione professionale in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali statali, in collaborazione con gli altri Settori competenti per materia;
- definizione, programmazione e gestione del sistema di accreditamento per la formazione professionale e l'orientamento e gestione della relativa manutenzione, monitoraggio ed evoluzione;
- verifiche e controlli presso gli enti accreditati di gestione diretta regionale e attraverso valutatori esterni, supervisione complessiva sull'applicazione dei requisiti di accreditamento; definizione dei requisiti dei valutatori per l'accREDITamento e mantenimento del relativo elenco pubblico;
- gestione dell'anagrafe regionale;
- supporto e collaborazione all'attività di coordinamento esercitata dall'Ufficio scolastico regionale in materia di alternanza scuola-lavoro;
- coordinamento delle attività di studio e ricerca per l'individuazione e l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi, in collaborazione con i settori competenti in materia di formazione professionale, istruzione e lavoro e con il contributo di IRES Piemonte;
- promozione della qualità dell'erogazione dei servizi di orientamento professionale, servizi per il lavoro e per la formazione professionale, con particolare riferimento all'aggiornamento e riqualificazione professionale degli operatori.